

Comunità Don Bosco a Belluno



Comunità Don Bosco a Belluno - tel. 0437 31875 - Iscr. Trib. di Belluno n. 6/1067 - Dir. Resp. Pierluigi Svaluto Moreolo - Stampa Tip. Piave Srl - Belluno

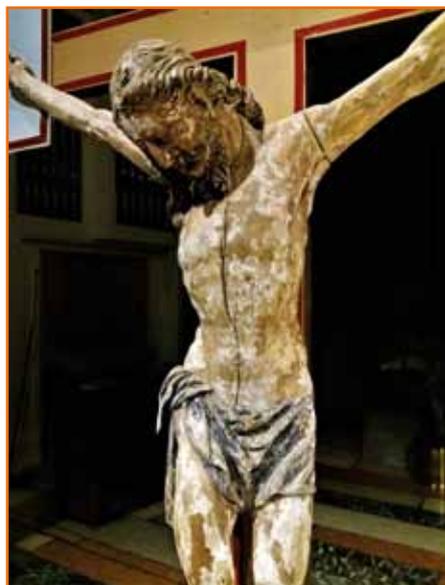
“Tempo favorevole”: una pazzia! Ma se fosse davvero favorevole?

“*Ecco dunque il tempo favorevole* - scriveva san Paolo ai Corinti - *ecco il giorno della salvezza*”. Sono le parole che vengono proclamate all’inizio della Quaresima. Il mercoledì delle ceneri, quest’anno, non è stato possibile ascoltarle in Chiesa. Eravamo già all’inizio dell’emergenza sanitaria.

Nei luoghi della socialità - bar, negozi e piazze - **è di solito la gioia a contagiare**. Subentra ora il panico generale: l’altro - quello col quale ho bevuto un caffè, l’amico del pianerottolo accanto - è potenzialmente un

rischio per me, adesso. Tutto è considerato rischioso. La soluzione, dunque, è vivere barricati, a misurarci la febbre, a spaventarci per il primo mal di testa, a guardare fuori dalla finestra il paese che si svuota.

che il parlarsi porta-a-porta. L’abbiamo chiamata evoluzione della specie, fino a quando un virus, che non ci ha chiesto il permesso di soggiorno, non è venuto ad abitare tra noi. E, senza tanti discorsi, ci ha mostrato in diretta



Il fatto curioso, però, è che questa vita pare andasse di moda già da anni, anche senza l’assedio del virus. **Già da tempo abbiamo fatto le prove generali di vivere da soli, mascherati, invisibili**. Una vita da soli - anestetizzati, invisibili, senza rapporti - è lo stile che da anni portiamo avanti senza farci caso: lo schermo del pc al posto della piazza, la messa in tv piuttosto che in chiesa, gli incontri via skype invece

come si vive senza nessuno accanto.

Il Coronavirus ci ha procurato grande sofferenza: il clima di sospetto e di paura, la paralisi di negozi e di alberghi, la chiusura di imprese, il crollo del turismo, l’angoscia per non intravedere un orizzonte con spiragli di luce. E gli infiniti disagi delle famiglie con figli in età scolare, ora a casa, o con familiari ammalati e infermi a casa o all’ospedale e anziani alla casa di riposo. E il non poter celebra-



re i funerali con una adeguata partecipazione di persone amiche.

Dio però non abbandona mai i suoi figli, come si legge nei passi biblici dell'Esodo, ma è sempre accanto a loro. E soprattutto è Colui che guida il cristiano e lo incoraggia a non smarrirsi di fronte alle avversità. Spesso le **"penitenze"** più efficaci non sono decise da noi, ma sopraggiungono dall'esterno e per volontà di altri. Le circostanze ci "impongono" dei comportamenti virtuosi da accogliere con saggezza, accettando anche quella parte costosa di sacrificio che si rende necessaria e utile. Ecco perché è importante la lettura della **Parola**: serve a rafforzarci e a trovare gli strumenti per combattere le negatività.



Anche il **digiuno** dell'Eucaristia domenicale, a cui siamo stati costretti, l'abbiamo sofferto come una mancanza di qualcosa di troppo grande ed essenziale; ci ha fatto esclamare, con gli antichi martiri di Abitene, *"Non possiamo vivere senza la Domenica"*.

Questa *strana* stagione che stiamo

vivendo ha fatto fiorire in noi il desiderio di Dio, di **pregare** e di aprirci alla fede in Lui, che mai ci abbandona. Tocchiamo con mano la nostra fragilità, il nostro essere polvere. Siamo stati tratti dalla terra, siamo fatti di **cenere**, polvere. Sì, ma polvere nelle mani amorose di Dio che soffiò il suo spirito di vita sopra ognuno di noi e vuole continuare a farlo.

Il soffio della vita di Dio ci salva da questa asfissia che spegne la nostra fede, raffredda la nostra carità e cancella la nostra speranza. **Ecco dunque il tempo favorevole per desiderare e invocare questo soffio di vita che il nostro Padre non cessa di offrirci nel fango della nostra storia.**

don Guido

Consiglio pastorale

"Dateci un consiglio": pastorale, s'intende

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è chiamato, in questo periodo di particolare difficoltà per tutta la comunità civile ed ecclesiale, ad una profonda riflessione sul proprio ruolo **all'interno della più ampia presenza salesiana dell'Opera di Belluno** che, insieme alla parrocchia, vede l'**Istituto Agosti**, con la sua sempre più ampia e qualificata offerta educativa e formativa, l'**oratorio**, che sta vivendo un momento di riconsiderazione e di rilancio della propria vocazione con e per i giovani, **la Scuola Materna "Don Bosco"** con la qualificata e sempre apprezzata presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La parrocchia deve essere sempre di più una testimone viva e credibile della vita buona del Vangelo in mezzo alla nostra gente, una comunità di sorelle e di fratelli che vive la propria vocazione sa-



lesiana all'interno dell'opera e **in comunione con la diocesi di Belluno-Feltre** alla quale, come ci è stato recentemente ricordato, il servizio migliore che essa può rendere è proprio quello di **vivere con fedeltà ed entusiasmo il proprio carisma particolare, quello di don Bosco.**

Proprio per interpretare al meglio questa chiamata, **il Consiglio Pastorale Parrocchiale sta riflettendo** sulle proprie

modalità di lavoro, sull'opportunità di un **rinnovamento della propria struttura e composizione**, anche in considerazione del fatto che la sua elezione è avvenuta già quasi 4 anni orsono, e, non da ultimo, sul rapporto con le parrocchie vicine all'interno della Convergenza Foraniale di Belluno.

Tempo di riflessione, dunque, ma anche di decisioni che ci dovranno condurre in autunno ad un nuovo CPP che non sia tanto una somma di soggetti diversi, già impegnati in parrocchia o eletti da un voto popolare che, bisogna ammetterlo, nel tempo si è sempre più ridotto, almeno quantitativamente, ma **espressione delle energie più vive e attive della nostra Comunità Educativa Pastorale**, fatto di persone che si assumano compiti e responsabilità precise all'interno della parrocchia.



Eventi nella nostra parrocchia

La nostra comunità parrocchiale ha vissuto con tanta intensità l'Avvento ed il Natale. Dio abita la nostra casa è stato il messaggio della **veglia** nella notte santa: *la casa, le nostre case vuote, l'attesa della sua venuta, Gesù abita la nostra casa*. Il denso clima di preghiera, il movimento dei cubi, il canto ben curato, i testi ci hanno introdotto alla celebrazione del Natale e ci ha fatto gustare la presenza di Gesù.

Il riuscitissimo e molto partecipato **veglione di capodanno** è stato un forte momento di comunità che ci ha fatto gustare quando è bello fare festa insieme.

Nella **festa di don Bosco**, la presenza del Vescovo Renato ci ha spronato a vivere sempre di più il nostro essere Presenza salesiana.

Quest'anno abbiamo vissuto una strana e unica **Quaresima** soffrendo il disagio a cui ci ha sottoposto il Coronavirus. Il digiuno dell'Eucaristia domenicale e l'impossibilità di ritrovarci per vivere assieme la preparazione alla Pasqua ha risvegliato in noi il desiderio e l'importanza grandissima e fondamentale della comunità dei fratelli che vivono e attingono forza assieme alla Fonte: Gesù nostro Salvatore.





Alla materna si dorme... poco!

Da gennaio ad oggi la scuola dell'Infanzia non è rimasta ferma anzi...

Con l'inizio dell'anno sono partiti i Corsi di Psicomotricità e d'Arte per la Sez. Piccoli e Primavera, il Corso di Robotica per la Sez. Medi, il Corso d'Inglese per Medi & Grandi e dal 20 Febbraio il Corso di Acquaticità. Il 31 Gennaio abbiamo festeggiato Don Bosco...

Il 4 Febbraio i bambini più grandi sono andati a visitare la Mostra "Diversi da chi?" in cen-

tro a Belluno, sul valore della diversità, che ben si collega allo Sfondo Integratore di quest'anno che vi ricordiamo si basa sui 30 anni della Convenzione O.N.U sui Diritti dell'Infanzia. Il 21 Febbraio abbiamo festeggiato il Carnevale con uno spettacolo teatrale intitolato "Attenti al lupo"...

Per saperne di più vi ricordiamo il nostro blog *maternadonboscobl.blogspot.it* che è sempre aggiornato con le ultime attività!!!!

Inoltre Mercoledì 19 Febbraio c'è stato un incontro formativo anche per tutti i genitori con il Dottor Pezzato, consulente familiare, dal titolo "Genitori elicottero o genitori ruspanti? questo è il problema".





Genitori e bambini e catechesi

In dicembre 2019 si è svolta una performance che ha coinvolto come protagonisti i **bambini di terza elementare**, che si preparano al sacramento della riconciliazione, ed i loro genitori. **Hanno cantato e animato l'incontro per augurare a tutti i presenti un buon Natale; diverso però**, da quello che ci propongono i media, spingendoci a comprare, comprare, comprare... Il gruppo ha mostrato la gioia che si prova a vivere un Natale un po' più sobrio e di condivisione; la gioia si leggeva nei loro volti. All'incontro era presente anche la rappresentante della commissione provinciale per l'annuncio e la catechesi, oltre

ai nonni, familiari e rappresentanti di scuole di musica. L'esperimento ci ha reso consapevoli che **non si**

può prescindere dal coinvolgere i genitori nel cammino di fede dei ragazzi.



Un grazie... per carità. Insieme si può e CAV-MPV



Il gruppo **“Insieme Si Può”** di San Giovanni Bosco desidera **ringraziare** quanti hanno collaborato alla realizzazione del **mercato di solidarietà** tenutosi, come ogni anno, l'8 dicembre. “Un grazie particolare – dice il comunicato del gruppo - va anche a tutti coloro che ci hanno visitato e che, con la sensibilità di sempre, **hanno consentito al gruppo di S. Giovanni Bosco di aderire al progetto “Cibo per gli studenti di Palabek”** a favore dei giovani della scuola del campo profughi **al confine tra Uganda e Sud Sudan**”.

Continua la raccolta di 5 o 10 euro al mese, che ci permette di **sostenere a distanza bambini**, ai quali vengono garantiti istruzione, cibo, acqua e assistenza sanitaria di base. **Lo scorso anno i bambini erano 13, ma ora siamo in grado di sostenerne solo**

10: ci potete aiutare? Grazie! Il nostro numero è 329 4799226.

Un vivo “grazie” ai parrocchiani di S.Giovanni Bosco viene anche dalla presidente del **Centro di aiuto alla vita-Movimento per la vita di Belluno Fernanda Olivieri**. In occasione della **Giornata per la vita 2020** sono stati raccolti 900 euro, destinati in particolare ai **progetti di sostegno** a favore di donne incinte o neomamme in difficoltà, bellunesi e non, per aiutarle ad accogliere i loro figli, “che sono nostri fratelli”, aggiunge.





La bellezza per celebrare la fede

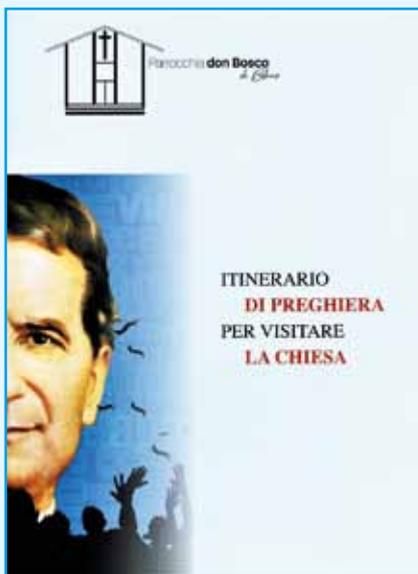
Itinerario di preghiera per visitare la chiesa

Chi visita la nostra chiesa parrocchiale rimane affascinato dalle tante opere artistiche (in gran parte di F. Fiabane) che essa presenta.

Da sempre la via della bellezza è stata la modalità per alimentare la fede e far vivere l'esperienza dell'incontro con Dio.

“La bellezza non è mero estetismo, ma una ferita aperta che spinge a quella ricerca da cui siamo partiti, inquietando e sommovendo la nostra sonnolenza: è una feritoia che s'affaccia sull'assoluto, sull'eterno, sul mistero, ma attraverso uno spiraglio che ci costringe a protendere lo sguardo e ad aguzzare la vista.

(José Tolentino Mendonça)



Entrando in chiesa si può prendere un libricino che offre un itinerario di preghiera che, passo dopo passo, **fa scoprire e gustare le varie opere dell'edificio sacro:** il battistero la via crucis, l'ambone, l'altare, l'organo, il Cristo risorto, la statua di Maria Ausiliatrice, quella di don Bosco, la cappella feriale, il confessionale, la grande vetrata e la splendida ed originale presentazione delle Beatitudini, vangelo della spiritualità giovanile salesiana.

Una proposta, **attraverso gli spazi, la forma, il colore, di alimentare la nostra fede e incontrare Gesù nostra vita.**

Da Belluno tutti insieme per conoscerci

A.D.S. in uscita a Schio

Sabato 8 febbraio, ore 15:00.

Ragazzi e ragazze delle elementari, delle medie e gli animatori ci siamo tutti riuniti nel cortile dell'Agosti per partire con un autobus verso l'oratorio di Schio.

All'inizio ero molto emozionata. Non sapevo cosa ci sarebbe aspettato, ma poi, pian piano, mi sono tranquillizzata.

Durante il viaggio in autobus ero insieme a Sara e a degli animatori. Ci siamo divertiti molto: abbiamo giocato, parlato e scherzato.

Quando siamo arrivati abbiamo preso le nostre valigie e siamo entrati.

La struttura era molto grande, dentro c'era un bar, un cinema e fuori c'era un campo da calcio, uno da basket e uno da pallavolo (io ci volevo sempre giocare).

Sistemate le valigie e il sacco a pelo alcuni animatori ci hanno accolto invitandoci a fare merenda con loro: una bella fetta di panettone con sopra nutella (una vera delizia).

Finita la merenda i ragazzi di Schio e noi (Belluno) abbiamo giocato a palla-avve-



lenata, animati contro animatori (bambini medie e elementari contro superiori e università). A me è piaciuto molto il gioco. Secondo voi chi avrà vinto?

Finito il gioco ci siamo incamminati verso il Duomo di Schio per partecipare alla santa messa; e devo dire che a me è piaciuta molto. Quando la messa è finita siamo andati a mangiare la pizza, abbiamo giocato... e verso le 22.30 con don Alberto ci siamo trovati in chiesa... ci ha raccontato la storia di un missionario salesiano, don Bolla, nato a Schio e vissuto per tantissimi anni in mezzo agli indios della foresta amazzonica.

Dopo questo racconto e la preghiera ci siamo preparati per andare a letto. Cosa

dite avremo dormito?

Domenica mattina poi ci siamo incontrati con dei ragazzi di Schio, i quali si sono presentati a noi, poi ci siamo divisi in due gruppi elementari e medie per lavorare meglio, con noi delle elementari c'erano tre ragazzi delle medie una animatrice. Quello che mi ha colpito di loro è che avevano sempre il sorriso in bocca.

Ci hanno un po' raccontato cosa fanno all'oratorio e nel gruppo A.D.S. e come lo vivevano. Io li ammiravo molto.

Quello che ho provato io dopo questi due giorni era felicità, perché mi sentivo bene ed ero felice così com'ero, non mi serviva più niente. Stavo con le persone che mi vogliono bene, non con quelle che mi guardavano male o che mi parlavano alle spalle! Mi apprezzavano per quello che ero. Poi credo che bisogna godersi ogni momento bello della vita, e io me lo sono goduto con tutto il cuore. Ora aspetto la prossima uscita e le prossime attività di gruppo...

(Lucia V elementare)



Nuovi incontri a Schio (Vi)

SCHIO - Il 7 e l'8 febbraio 2020, ragazzi e bambini, o per meglio dire Leader e Key Boys, del gruppo ADS, amici di Domenico Savio, accompagnati da don Alberto e don Claudio hanno fatto visita alla città di Schio e al gruppo ADS della città vicentina per saperne di più su ciò che fanno nei loro incontri settimanali e sulle loro attività di gruppo, sia estive che invernali. Le due giornate passate nei cortili e nelle stanze della scuola salesiana di Schio sono state interamente occupate da numerosi giochi a squadre, da alcune chiacchierate fatte in gruppo con tutti i ragazzi riuniti, da lunghe tavolate fatte in mensa all'ora dei pasti, accompagnate da gustosi

piatti preparati gentilmente dalle persone dell'oratorio e del posto, che si sono offerte per collaborare con Don Francesco, responsabile dell'oratorio di Schio.

Le tantissime risate e sorrisi hanno contribuito a fare di questi due giorni un bellissimo ricordo in comune. Questa esperienza positiva ha portato nei cuori di noi ragazzi la bellezza di poter stare in gruppo e di condividere momenti di gioia tutti insieme, come base di partenza per continuare a partecipare al gruppo ADS, che ti permette di fare nuove amicizie e di scoprire un nuovo e interessante stile di vita.

(Alessia III media)



A.A.A. animatori cercasi

Carissimi,
l'estate sembra ancora tanto lontana... ma noi stiamo già pensando al Gr.Est. 2020!

Questo è un invito per tutti i giovani delle superiori che volessero vivere l'esperienza del GREST 2020 come Animatori o Aiuto-Animatori nel nostro oratorio.

È un invito per giovani in gamba che vogliono dedicare il loro tempo ai piccoli durante questa estate.

Essere animato-



re è un'avventura bella e responsabilizzante, non può essere improvvisata.

È un'occasione per vivere un'estate nella formazione e nel servizio dei più piccoli... allora cosa aspettare? C'è una proposta per te...

Nei mesi di aprile e maggio vivremo degli incontri di FORMAZIONE

ai quali è prevista la PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA (se vuoi impegnarti con noi questa estate!)

Avevamo già fissato le date degli incontri ma a causa di questa situazione di emergenza siamo costretti ad attendere.

Tenete gli occhi (e il cuore) aperti!!!

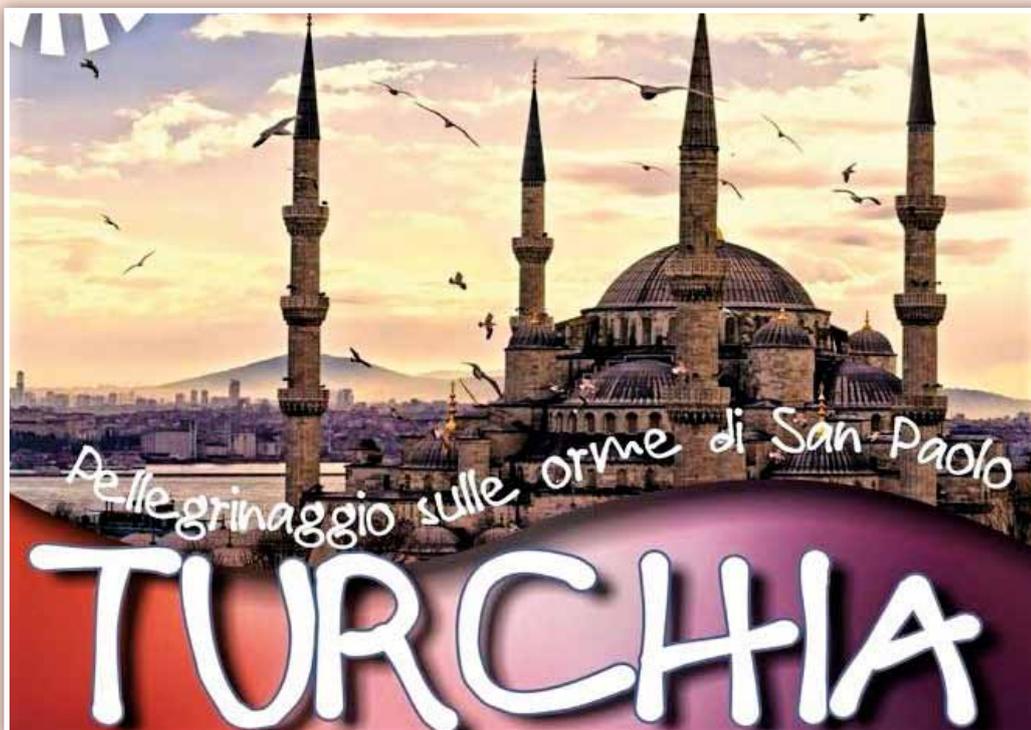




PELLEGRINAGGIO

17-24 AGOSTO

Nella Terra Santa della chiesa primitiva



il Vangelo; qui la tomba dell'apostolo Giovanni; qui la casa della Madonna, presso Efeso; qui sono stati celebrati i primi Concili ecumenici (Nicea, Efeso, Calcedonia, Costantinopoli) che costituiscono i fondamenti della teologia cattolica; qui abbiamo avuto gli illustri Padri della Chiesa ed un monacismo fiorente (si pensi alla Cappadocia) con eccezionali campioni della fede, che con il loro sangue hanno fecondato questa terra; qui infine troviamo la ricca tradizione liturgica orientale e la profonda spiritualità dell'ortodossia bizantina.

Pochi paesi al mondo presentano aspetti così interessanti nella loro diversità e originalità.

Un viaggio incantato in Turchia che presenta il fascino indescrivibile della natura, la ricchezza e lo splendore dei monumenti, terra piena di memorie bibliche e patristiche.

La storia della Chiesa dei primi secoli è legata ai luoghi di questa regione.

Qui abbiamo la predicazione degli Apostoli (Pietro, Paolo, Giovanni...) qui sono sorte, dopo Gerusalemme, le prime e più vivaci comunità (Antiochia, Efeso, Smirne, e le Chiese dell'Apocalisse), in gran parte fondate dagli Apostoli stessi; qui è nato san Paolo, apostolo delle genti e vi ha compiuto gran parte dei suoi viaggi predicando

Contemplazione, paesaggi incantati che suscitano stupore, resti archeologici evocatori di civiltà antiche, terra santa della Chiesa primitiva.

Rammarico e sgomento nel constatare che oggi la fede cristiana sia stata cancellata.

Un cammino nei luoghi della Chiesa e del monacismo primitivo.

Un itinerario che lascerà una traccia.

Pellegrini. Per godere, contemplare, stupiti dell'incanto della natura, della storia, della fede.

Esperienza ricchissima che ci educa a ripartire, con rinnovato entusiasmo, a vivere la nostra avventura con gioia.



L'itinerario

17 agosto: ITALIA — ISTANBUL

Ritrovo dei partecipanti in aeroporto, operazioni di imbarco e partenza con il volo per Istanbul. Arrivo, trasferimento in hotel, cena e notte.

18 agosto: ISTANBUL

Trattamento di pensione completa. Intera giornata dedicata alla visita di Istanbul: la basilica di Santa Sofia, gioiello dell'architettura bizantina, la Sultan Ahmet Cami o Moschea di Solimano il Magnifico. La grande cisterna sotterranea risalente all'epoca di Giustiniano. Il Gran Bazar ove è possibile trovare i prodotti dell'artigianato turco, tappeti, gioielli, oggetti in rame.

19 agosto: ISTANBUL-BOLU

Trattamento di pensione completa. Giornata dedicata al proseguimento della visita alla città e ai suoi splendidi monumenti. Il palazzo di Topkapi, antica residenza dei sultani trasformato in museo. La chiesa di S. Salvatore in Chora, oggi museo, ricca di preziosi mosaici. Nel pomeriggio trasferimento sul Bosforo, lungo lo stretto che serpeggia fra le verdi colline d'Europa e d'Asia; visita al bazar delle spezie. Partenza con il bus per Bolu. Arrivo cena e pernottamento a Bolu.

20 AGOSTO: BOLU — ANKARA — CAPPADOCIA

Trattamento di pensione completa. Partenza per Ankara. Arrivo e visita allo splendido museo delle Civiltà Anatoliche. Proseguimento per la Cappadocia, costeggiando per un buon tratto il fascinoso lago salato. Arrivo in serata.

21 AGOSTO: CAPPADOCIA

Trattamento di pensione completa. Intera giornata dedicata alla visita di questa regione, patria di S. Basilio e S. Gregorio, importantissimo centro monastico del periodo bizantino: la valle di Goreme con le famose chiese rupestri interamente scavate nel tufo; Ortahisar e Uçhisar con le loro abitazioni troglodite; Zelve e i famosi "camini delle fate"; Kaymakli o Derinkuyu, città sotterranee utilizzate come rifugio dai cristiani durante le persecuzioni.

22 AGOSTO: CAPPADOCIA — KONYA — PAMUKKALE

Trattamento di pensione completa. Partenza di buon'ora per Konya. Breve sosta lungo il percorso al caravanserraglio di Sultanhanı (sec. XIII). Ripresa del viaggio verso Konya, l'antica Iconio della predicazione paolina. Possibilità di celebrare la S. Messa nella chiesa di S. Paolo. Visita al Mausoleo di Meclana celaceddin, grande figura della spiritualità musulmana. Arrivo a Pamukkale in serata.

23 AGOSTO: PAMUKKALE — EFESO KUSADASI

Trattamento di pensione completa. Di primo mattino, visita alle famose "cascate pietrificate" e ai resti dell'antica Hierapolis con la grande necropoli. Partenza, quindi, alla volta di Efeso e visita agli splendidi monumenti della città antica: la biblioteca di Celso, il Teatro, L'Odeon, il Tempio di Adriano, la basilica del Concilio. Visita della basilica di San Giovanni e sosta di preghiera al santuario di Meryem Ana (Casa della Madonna).

Celebrazione della S. Messa. Trasferimento a Kusadasi per il pernottamento.

24 agosto: KUSADASI — IZMIR

In tempo utile trasferimento all'aeroporto di Izmir e partenza con il volo di rientro in Italia.

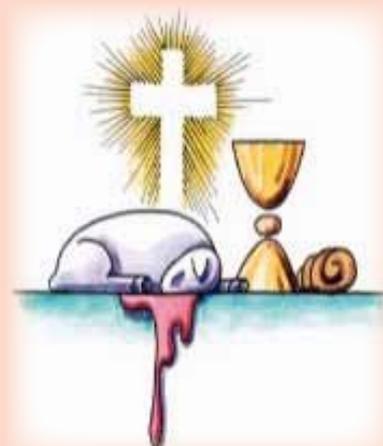


CELEBRAZIONI PASQUALI

DOMENICA DELLE PALME 5 aprile

Ore 10,45 Ist. Agosti **Bened. ulivi – processione**

Chiesa S.G. Bosco **Eucaristia**



GIOVEDÌ SANTO 9 aprile

Ore 9,00 In Cattedrale **Santa Messa** -
benedizione degli olii col Vescovo e
tutti i sacerdoti

Ore 21,00 **S. Messa "In coena Domini"** con lavanda dei piedi
Segue Adorazione Eucaristica fino a mezzanotte

VENERDÌ SANTO 10 aprile *confessioni tutto il giorno*

Ore 8.45 Liturgia delle Ore

Ore 15.00 **Via Crucis** per bambini e anziani

Ore 21.00 Celebrazione **Passione del Signore** *Proposta di offrire
il corrispondente della cena per i poveri*

SABATO SANTO 11 aprile *confessioni tutto il giorno*

Ore 8.45 Liturgia delle Ore

PASQUA di RISURREZIONE 12 aprile

Sabato ore 22.00 VEGLIA PASQUALE

Domenica 12 aprile: SS. Messe orario festivo





ANAGRAFE PARROCCHIALE



Battesimi

Cuccarollo Bakhita
Seravelli Francesco
Bolzan Angelica

Bordignon Giuseppina
Mares Aldo
De Nadai Antonio
Zeggio Gianfranco
Baleani Adolfo
De Bernardin Giulia
Zenato Luciana
De Battista Adalberto
Innocenti Antonio
Rossa Francesca
De Gol Antonio
Bart Emanuele
Pavei Giosuè
Dal Farra Luisa



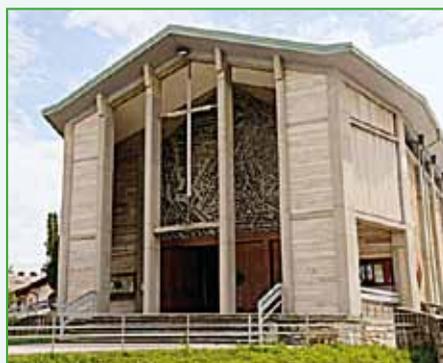
Cresima

Orlando Stefano

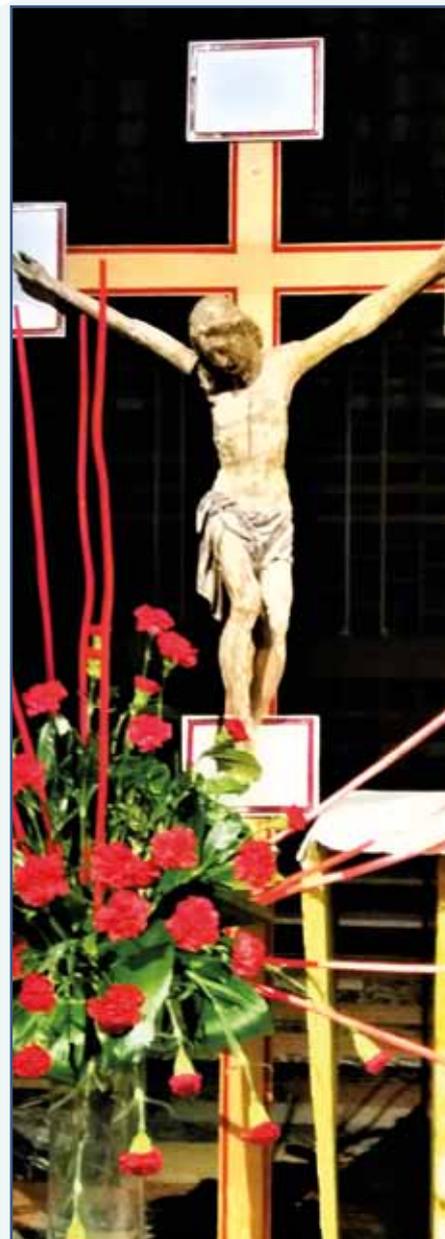


Defunti

D'Agosta Egidia
Mares Florinda



Comunità Don Bosco a Belluno
Iscr. Tribunale di Belluno n. 6/1067
Dir. Resp. Pier Luigi Svaluto Moreolo
Stampa Tipografica Piave Srl - Belluno





FARMACIA
Coran
Belluno

SERVIZI	REPARTI
- test intolleranze alimentari	- prima infanzia
- consulenze dietetiche - fisio- rapiche - sportive	- igiene corpo e capelli
- analisi del sangue	- dermocosmesi
- misurazione pressione-peso	- veterinaria
- noleggio aerosol - tiralatte - bilance pesa bb - stampelle	- integratori
- preparazioni galeniche	- omeopatia
- fiori di bach	- erboristeria
	- apparecchi elettromedi- cali (aerosol - misuratori pressione)
	- prodotti sanitari



Super W
SUPERMERCATI



CARROZZERIA
GINO FREGONA
di ENNIO FREGONA & C. snc

SOCCORSO STRADALE

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto, 298
telefono 043731116



Pensare alla Pasqua (vicina). Perché sia buona

“Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Parasceve dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino” (Gv 19, 41-42).

Anche il giardino del sepolcro nuovo conobbe una sera e un mattino di pianto, conobbe il grido dell'assenza, la sete dell'insonne ricerca. Era l'alba, alba di un mattino inviolato. La tomba era vuota, il pianto ancora velava gli occhi a Maria di Magdala. Quell'uomo, poco fuori la tomba, era forse il custode del giardino? Gli disse d'un fiato: *“Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo”*. Gesù le disse. *“Maria”*. Lo riconobbe alla voce. Si voltò, gli disse: *“Maestro mio”*. Il giardino della sepoltura divenne giardino dell'incontro.

Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato.

E che ognuno sia chiamato per nome. Da Dio e da creature amate. Se sei chiamata per nome entri nel giardino. E non è più giardino di sepolture, ma giardino di ritrovamenti, di passioni d'amore.

*Come da fessura
nella notte estrema
filtra senza ferire
una luce.
Intenerimento dell'angoscia.
Presenze lievi
come di mistero
sussurri di vita
nel giardino della tomba vuota.*

don Angelo Casati

Buona Pasqua

